

CCNL UNIONMECCANICA

**un Ccnl che non aumenta l'orario,
salvaguardia la malattia, non prevede deroghe
sul salario ed è valido con il voto dei lavoratori**

L'ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL Unionmeccanica sottoscritto dalla Fiom dopo una trattativa condotta unitariamente, sottoposto al giudizio dei lavoratori nelle assemblee e validato tramite referendum certificato, dimostra che, anche in una situazione di grave difficoltà e crisi economica, si rinnova un Contratto nazionale senza mettere in discussione la democrazia e i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici.

- **il diritto dei lavoratori a decidere sul loro contratto:** per la prima volta in un rinnovo del CCNL si è stabilito che la validità dell'ipotesi di accordo in Unionmeccanica è data dal voto certificato, tramite referendum, dei lavoratori interessati.
Non è quello che si è verificato lo scorso 5 dicembre 2012 quando, Federmeccanica Fim e Uilm hanno prima escluso la Fiom dal tavolo della trattativa per il rinnovo del CCNL e, successivamente, sottoscritto una intesa senza alcun mandato, impedendo ai lavoratori di esprimersi e di validare con il voto il loro contratto.
- **il diritto alla certezza sugli incrementi salariali dei minimi del Contratto nazionale:** l'ipotesi di accordo definita dalla Fiom con Unionmeccanica non introduce deroghe sulla decorrenza degli aumenti salariali definiti e prevede un incremento a regime di 136 euro, di cui 131 euro sui minimi tabellari e 5 euro per il diritto alle prestazioni sulla bilateralità.
L'intesa separata in Federmeccanica, sottoscritta da Fim e Uilm, prevede che le imprese possano derogare sulla erogazione dell'aumento salariale – che è inferiore e pari a 130 euro a regime; in caso di crisi, di nuovi insediamenti o per poter usufruire di sgravi fiscali, le imprese di Federmeccanica possono posticipare di 12 mesi l'incremento salariale della seconda e della terza tranneche e, per la prima volta, i minimi salariali del contratto nazionale, a parità di mansione, non sono più uguali per tutti i metalmeccanici.
- **il diritto a contrattare gli orari di lavoro in fabbrica:** l'ipotesi di accordo con Unionmeccanica conferma il ruolo contrattuale della RSU in materia di orari e stabilisce l'incremento di 8 ore annue di flessibilità portandole da 64 a 72.
Fim Uilm e Federmeccanica, con l'intesa separata del 5.12.2012, hanno aumentato l'orario di lavoro individuale e cancellato il ruolo contrattuale della RSU sugli orari di lavoro, sostituendola con una comunicazione aziendale; nelle aziende di Federmeccanica hanno aumentato da 40 a 80 le ore di straordinario obbligatorio per le aziende con più di 200 dipendenti e da 48 a 88 per le aziende con meno di 200 dipendenti, inoltre hanno aumentato le ore di flessibilità da 64 a 80 e introdotto, per le imprese, sia la possibilità di retribuire fino a 3 PAR annui, innalzando in questo modo di ulteriori 24 ore l'orario annuo di un lavoratore, che lo slittamento della mezz'ora di mensa a fine turno.
- **il diritto al pieno trattamento economico dei primi tre giorni di malattia:** con l'ipotesi di accordo in Unionmeccanica è confermato il diritto del lavoratore e della lavoratrice che si ammalà alla piena retribuzione mentre, con l'intesa separata in Federmeccanica, Fim e Uilm hanno penalizzato le malattie brevi con una riduzione del trattamento economico sui primi tre giorni pari al 66% al 4 evento di malattia e pari al 50% dalla quinta malattia in poi.

**Questa ipotesi di accordo conferma
che la Fiom pratica la **democrazia** e sottoscrive le intese
quando sono salvaguardati i **diritti**
individuali e collettivi delle lavoratrici e dei lavoratori.**

**Sostieni diritti e democrazia, VOTA
a favore del tuo Contratto Nazionale in Unionmeccanica**

